

Corriere Romagna  
1 settembre 2008

Marco Ravaoli ha sfiorato il suo primo punto nel Motomondiale (foto Minarelli)

Il dopo gara. Riccardo Moretti in corsa per meno di un giro. Savadori tradito dalla catena

## Grande delusione per i romagnoli

Vitali: «Ho corso con una moto non mia, non riuscivo a curvare»

**MISANO ADRIATICO.** Tre storie senza lieto fine per altrettanti romagnoli nella classe 125. Tranne il sarsinate Marco Ravaoli la pattuglia dei piloti di casa esce con le ossa rotte dal gran premio di casa: per Riccardo Moretti la gara dura meno di un giro, il tempo per saggiare la durezza dei colleghi; Lorenzo Savadori arriva anche a illudersi di poter prendere un punto iridato, prima di fermarsi per una catena rotta; Luca Vitali si trova a far poco più che il turista, su un'Aprilia che non è la sua. «Non ero partito benissimo - ricorda Moretti (Honda Crp) di Sant'Agata sul Santerno, che scattava 16° - ma dopo tre curve stavo per attaccare De Rosa ed ero vicino



alla 10° posizione. Purtroppo Krummenache mi ha travolto, facendomi cadere. Nieto mi è anche passato su un gomito con la sua Ktm e si è venuto a scusare. Posso

essere soddisfatto di questo fine settimana, anche se è mancata la ciliegina sulla torta. Un piazzamento nei primi 15 al traguardo». Abbastanza deluso è anche il

A sinistra il figlio d'arte Luca Vitali. A destra Lorenzo Savadori è stato tradito da un guolo meccanico (Minarelli)

cesenate Savadori che con l'Aprilia del team Rcm di Bertinoro (scuderia che sta valutando se passare in pianta stabile nel mondiale 125 il prossimo anno) si è

fermato dopo 12 giri, per problemi tecnici: «Sono partito peggio del solito, poi ho recuperato fino alla 19° posizione; mi sono trovato in un gruppo numeroso dove

rischi: cioè anche provato ad attaccare Ciuzel (che ha chiuso 18° ndr) ma ho rischiato due o tre volte di cadere, perdendo un poco di terreno da lui, ed ho preferito accontentarmi di questo risultato che per me è importante». In queste tre gare iridate il sarsinate ha imparato tanto, ma il periodo di "scuola" non è ancora finito: «La

scoraggia è che affronterò con più entusiasmo dopo il bel risultato di Misano. «Sicuramente mi carica un poco per continuare a lavorare - conclude il sarsinate - voglio impegnarmi sempre al massimo per riuscire a prendere almeno un punto iridato». (m.m.)

Il pilota di Sant'Agata: «Krummenache mi ha travolto e Nieto mi è passato sopra»

era anche il tedesco Folger, che poi ha chiuso in 15° posizione. Purtroppo a metà gara si è rotta la catena e mi sono ritirato. Peccato». Luca Vitali, sportivamente giovanissimo (ha cominciato a correre da soli due anni) ha usato un mezzo non suo. Il pilota di Igea Marina è stato contattato giovedì per sostituire il rumeno Muresan, infortunato, con l'Aprilia del team Kiefer. «Ho fatto proprio schifo - esagera Luca, che ha chiuso 25° doppiato di un giro - peggio di così non poteva andare. Non riuscivo a fare curvare questa Aprilia, che è profondamente diversa da quella che uso nel campionato nazionale: in curva tendeva sempre a chiudere lo sterzo e a farmi cadere». (m.m.)

